



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

**INDICE**

**IX Legislatura**

**23 Marzo 2011**

**INDICE**

**1. RESOCONTO SOMMARIO**

**2. RESOCONTO INTEGRALE**

**3. ALLEGATO A**

*Elenco Argomenti*

**a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**

**b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE**

**c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE**

**d. ELENCO PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI**

**e. DISEGNO DI LEGGE “Disposizioni urgenti per la sospensione delle procedure di sgombero dagli alloggi di edilizia residenziale pubblica” – Reg. Gen. 165**

**f. Esame del disegno di legge “Modifiche art, 5 L.R. 9/1983 (norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del rischio sismico)” Reg.Gen. 173.**

**4. ALLEGATO B**

**a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**

**b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI**

**c. TESTI MOZIONI PRESENTATE**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****23 Marzo 2011****RESOCONTO SOMMARIO N. 45  
DELLA SEDUTA DI  
CONSIGLIO REGIONALE  
DEL 23 MARZO 2011****Presidenza del Presidente Paolo Romano****Indice degli argomenti trattati:**

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Seguito dell'esame del disegno di legge "Disposizioni urgenti per la sospensione delle procedure di sgombero dagli alloggi di edilizia residenziale pubblica" – Reg. Gen. 165;**
- **Esame del disegno di legge "Modifiche art. 5 L.R. 9/1983 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del rischio sismico)" Reg.Gen. 173.**

**Inizio lavori ore 15.00****PRESIDENTE:** dichiara aperta la seduta.**Approvazione processo verbale della seduta precedente**

**PRESIDENTE:** pone in votazione, per alzata di mano, il processo verbale n. 40 del Consiglio regionale del 15 Febbraio 2011 e il processo verbale n. 41 del Consiglio regionale pomeridiano del 15 Febbraio 2011.

**Il Consiglio approva all'unanimità****Comunicazioni del Presidente**

**PRESIDENTE:** comunica che hanno chiesto concedo, per motivi di salute, i consiglieri: Alessandrina Lonardo e Angela Cortese.

Comunica che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 44 del 07 e 11 Febbraio 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1 comma 12 e ultimo periodo, comma 16, relativamente ai parchi statali e regionali e comma 25, primo periodo, relativo agli insediamenti delle centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili, della legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania, legge finanziaria anno 2010".

Comunica che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 69 del 23 Febbraio 2011 – 3 Marzo 2011, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1 dai commi 55 al 63 "Stabilizzazione personale, precaria della sanità" comma 69 "Norme in materia di gestione di rifiuti e bonifiche, siti inquinanti" e dal comma 84 al comma 91 "Esodo incentivato del personale regionale della legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 - Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale regionale della Regione Campania, legge finanziaria anno 2010".

Comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno, che le proposte di legge, le interrogazioni, le risposte alle interrogazioni, la mozione a firma della Consigliera Anita Sala ed altri e la mozione a firma del Consigliere Gennaro Oliviero ed altri, pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicati nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

Concede la parola al Consigliere Caputo, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

**CAPUTO, PD:** chiede, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 59 del Regolamento interno, di inserire all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare la proposta di legge avente ad oggetto l'istituzione della rete regionale del registro dei tumori della Campania.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

**PRESIDENTE:** comunica che la proposta di legge di che trattasi è stata assegnata alla II Commissione consiliare permanente per il parere che a tutt'oggi non ha ancora espresso.

**PRESIDENTE:** afferma che la richiesta del Consigliere regionale, Nicola Caputo sarà oggetto di approfondimento nella prossima Conferenza dei Presidenti di Gruppo e assicura che, una volta completato l'iter legislativo; il provvedimento sarà iscritto all'ordine del giorno del prossima seduta consiliare.

**Seguito dell'esame del disegno di legge**  
**“Disposizioni urgenti per la sospensione delle**  
**procedure di sgombero dagli alloggi di edilizia**  
**residenziale pubblica” – Reg. Gen. 165**

**PRESIDENTE:** passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno.

Comunica che nella seduta consiliare del 15 Febbraio 2011 si è svolta la discussione generale sul disegno di legge indicato in titolo, ed è stato votato l'emendamento 1.1., a firma del Consigliere regionale, Domenico De Siano, all'Art. 1.

Comunica, altresì, che la Giunta per il Regolamento, ha stabilito, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'articolo 44 del Regolamento Interno, di porre nuovamente in votazione l'emendamento 1.1 a firma del Consigliere regionale, Domenico De Siano in quanto i problemi tecnici all'impianto elettronico avevano inficiato la votazione precedente sull'emendamento di che trattasi.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.1 a firma del Presidente della IV Commissione consiliare permanente, Domenico De Siano.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto**  
**di astensione dell'opposizione**

**PRESIDENTE:** passa all'esame dell'articolo 1 così come emendato e lo pone in votazione per alzata di mano.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto**  
**di astensione dell'opposizione**

**PRESIDENTE:** passa all'esame dell' Art. 2 “dichiarazione d'urgenza” e lo pone in votazione per alzata di mano.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto**  
**di astensione dell'opposizione.**

**PRESIDENTE:** chiede, ai sensi dell'articolo 65 comma 3, secondo periodo del Regolamento Interno, che il Presidente del Consiglio regionale sia autorizzato dall'Assemblea al coordinamento formale del testo approvato.

**Non essendovi obiezioni così resta stabilito.**

**PRESIDENTE:** invita i Consiglieri regionali ad intervenire per dichiarazioni di voto.

Concede la parola al Consigliere regionale, Antonio Amato.

**AMATO, (PD):** dichiara il voto di astensione e si rende disponibile ad una proficua collaborazione alla soluzione della problematica di che trattasi soprattutto per tutela delle fasce deboli.

**PRESIDENTE:** concede la parola per la dichiarazione di voto al Consigliere regionale, Ugo de Flaviis.

**DE FALVIIS, (Popolari UDEUR):** ricorda che è necessario riflettere sulla disastrosa gestione urbanistica del territorio, ereditata dalla precedente Giunta regionale, e disporre il recupero urbanistico avendo quale obiettivo primario la legalità. Solo a queste condizioni afferma, annuncia il voto favorevole del gruppo.

**GIORDANO, (IDV):** dichiara il voto di astensione del gruppo a cui appartiene è fondato esclusivamente sul senso di responsabilità al fine di evitare tensioni sociali nell'ambito delle classi bisognose.

**PRESIDENTE:** dà la parola al Consigliere regionale, Mario Casillo.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

**CASILLO, (PD):** osserva che ad oggi non è chiara la linea politica della Giunta regionale in relazione all'housing sociale.

Afferma, altresì, che il suo intervento è rivolto non già a motivare il proprio voto di astensione a promuovere un confronto politico costruttivo per cercare soluzioni alla problematica di che trattasi.

**PRESIDENTE:** atteso che nessun altro Consigliere regionale ha chiesto di motivare il proprio voto, dà la parola all'Assessore all'Urbanistica, Marcello Tagliatela.

**TAGLIALATELA, Assessore all'Urbanistica:** sottolinea che il provvedimento legislativo di che trattasi, disciplina e dispone una proroga agli sgomberi.

Rappresenta, altresì, all'Aula che la Giunta regionale ha approvato la graduatoria dell'Housing sociale.

Rileva, infine, l'esigenza di riorganizzare gli Istituti Automi delle Case Popolari in Aziende private, affinché, abbiano una struttura dinamica capace di favorire sia la realizzazione che l'assegnazione di nuovi alloggi.

**PRESIDENTE:** ringrazia l'Assessore all'Urbanistica, Marcello Tagliatela e subito dopo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico nella sua interezza ai sensi del 4 comma, dell'art. 64 del Regolamento interno la proposta di legge indicata in titolo. Indica preliminarmente il significato del "sì" e del "no". Dichiarata aperta la votazione e subito dopo ne comunica l'esito:

<b>Presenti</b>	<b>46</b>
<b>Votanti</b>	<b>46</b>
<b>Favorevoli</b>	<b>25</b>
<b>Contrari</b>	<b>00</b>
<b>Astenuti</b>	<b>21</b>

**Il Consiglio approva a maggioranza****Esame del disegno di legge "Modifiche art, 5 L.R. 9/1983 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del rischio sismico)" Reg. Gen. 173**

**PRESIDENTE:** passa all'esame del quarto punto all'ordine del giorno e comunica che la IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 3 marzo 2011 ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula. Concede la parola al Presidente della IV Commissione consiliare permanente, Domenico De Siano.

**DE SIANO, (PDL):** afferma che la modifica all'Art. n. 5 della L.R. n. 9 del 1983 rappresenta una risposta concreta della Giunta regionale ai territori della Regione che vivono la problematica disciplinata dal disegno di legge.

L'integrazione all'art. 5 suindicato dispone, attribuendo ai Comuni la funzione di controllo, e disciplina eventualmente il ricorso all'intervento della Giunta regionale per effettuare taluni controlli rendendo così più dinamiche le procedure di verifica.

Auspica che la modifica al provvedimento legislativo in discussione nella seduta consiliare odierna venga approvato.

**PRESIDENTE:** dà la parola al Presidente del Gruppo PD, Giuseppe Russo.

**RUSSO: Presidente Gruppo PD:** chiede il parere del rappresentante della Giunta Regionale, Assessore ai Lavori Pubblici, Eduardo Cosenza.

**COSENZA, Assessore ai Lavori Pubblici:** esprime parere favorevole.

**PRESIDENTE:** dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero.

**OLIVIERO, (Presidente gruppo PSE):** rappresenta all'Aula perplessità in merito alla procedura adottata con la presentazione del sub emendamento n.0.0.1.1.3.3. a firma del Consigliere regionale, Gennaro Salvatore che innova\_ al principio della provincializzazione dei rifiuti.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

**PRESIDENTE:** dà la parola al Consigliere regionale, Umberto Del Basso De Caro che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

**DEL BASSO DE CARO, (PD):** condivide quanto dichiarato dal Consigliere regionale, Gennaro Oliviero.

Esprime perplessità sul procedura adottata rivolta a disciplinare la materia dei rifiuti nell'ambito di un testo legislativo afferente una materia diversa.

**PRESIDENTE:** dà la parola alla Consigliera regionale, Rosa D'Amelio che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

**D'AMELIO (PD):** condivide le dichiarazioni dei Consiglieri regionali Oliviero e Del Basso De Caro.

**PRESIDENTE:** dà la parola al Consigliere regionale, Pietro Foglia che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

**FOGLIA, (UDC):** esprime perplessità in merito alla procedura adottata in relazione alla presentazione del sub emendamento n. 0.0.1.1.3.3 a firma del Consigliere regionale, Gennaro Salvatore.

Sottolinea l'urgenza di approfondire in relazione alla delicata materia della gestione dei rifiuti.

**PRESIDENTE:** dà la parola al Consigliere Regionale, Angelo Polverino che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

**POLVERINO, (PDL):** esprime perplessità in relazione alla procedura adottata in merito alla presentazione del sub emendamento a firma del Consigliere regionale, Gennaro Salvatore.

Sottolinea l'urgenza di approfondimento in relazione alla delicata materia della gestione dei rifiuti.

**PRESIDENTE:** attese le circostanze, sospende la seduta consiliare e convoca la Giunta per il Regolamento.

**La seduta sospesa alle ore 16.00 riprende alle ore 16.30.**

**PRESIDENTE:** dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Mucciolo che ha chiesto di intervenire per dichiarazioni di voto.

**MUCCIOLO, (PSE):** dichiara il proprio voto contrario e abbandona l'Aula per dissenso politico.

**PRESIDENTE:** dà la parola al Consigliere regionale, Umberto Del Basso De Caro che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

**DEL BASSO DE CARO, (PD):** dichiara il proprio voto contrario e abbandona l'Aula per dissenso politico.

**PRESIDENTE:** dà la parola al Consigliere regionale, Nicola Caputo per dichiarazione di voto.

**CAPUTO, (PD):** dichiara il proprio voto contrario e abbandona l'Aula per dissenso politico.

**POLVERINO, (PDL):** ribadisce le perplessità sulle procedure adottate, già manifestate nella precedente dichiarazione e invita l'Aula ad un approfondimento coordinato tra tutti gli organi istituzionali.

**D'AMELIO, (PD):** dichiara il proprio voto contrario e abbandona l'Aula per dissenso politico.

**RUSSO G., (PD):** atteso il dissenso politico manifestato dai Consiglieri regionali in merito all'approvazione del sub emendamento del Consigliere regionale, Gennaro Salvatore, propone un approfondimento della materia afferente alla gestione del ciclo rifiuti.

Annuncia il proprio voto contrario e abbandona l'Aula per dissenso politico.

**FOGLIA, (UDC):** annuncia il proprio voto contrario e abbandona l'Aula per dissenso politico.

**MARRAZZO, (IDV):** dichiara il voto contrario del proprio Gruppo.

**CONSOLI, (UDC):** dichiara il proprio voto contrario e abbandona l'Aula per dissenso politico.

**GABRIELE, (PD):** osserva che la delicata problematica della gestione del ciclo rifiuti deve essere affrontata con la necessaria programmazione della redazione di un piano a lungo termine.

**OLIVIERO, (Presidente gruppo PSE):** dichiara il voto contrario. Invita i Consiglieri regionali rappresentanti delle quattro Province campane ad abbandonare l'Aula per dissenso politico e chiede la votazione con il sistema elettronico al sub

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Sommario****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

emendamento n. 0.0.1.1.3.3 a firma del Consigliere Regionale, Gennaro Salvatore.

**FABOZZI, (PD):** dichiara il voto contrario e abbandona l’Aula per dissenso politico.

**VALIANTE G., (PD):** dichiara dissenso politico e abbandona l’Aula.

**PRESIDENTE:** dà la parola al Consigliere regionale, Dario Barbirotti.

**BARBIROTTI, (IDV):** invita il Consigliere regionale, Gennaro Salvatore a ritirare il sub emendamento di che trattasi.

Chiede la convocazione della Conferenza dei Presidenti di Gruppo al fine di decidere sul prosieguo dei lavori consiliari.

**PRESIDENTE:** dà la parola al Consigliere regionale, Ugo De Flaviis.

**DE FLAVIIS, (Popolari – Udeur):** dichiara il proprio voto favorevole.

**PRESIDENTE:** passa all’esame dell’emendamento T.1 a firma del Consigliere regionale, Fulvio Martusciello, all’articolo 1, avente ad oggetto la modifica del titolo del disegno di legge lo legge: Il titolo del disegno di legge Reg.Gen. 173 “Modifiche all’art. 5 della legge regionale 7 gennaio 1983 n° 9, (Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico) è sostituito dal seguente: “Modifiche legislative”, e lo pone in votazione con il sistema di voto elettronico dopo le operazioni di voto ne comunica l’esito.

**Esito della votazione:**

Presenti	33
Votanti	33
Contrari	10
Astenuti	1
Favorevoli	22

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE:** passa all’esame del sub emendamento n. 0.0.1.1.3.2 a firma del Consigliere regionale, Pietro Foglia al sub emendamento n.

0.1.1.3. lo legge: all’articolo 33 L.R. n. 4/2011 eliminare dalla parola “fino”, fino alla parola “tributi”.

Lo pone in votazione per alzata di mano

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell’opposizione**

**PRESIDENTE:** passa all’esame del sub emendamento 0.1.1.3 all’emendamento 1.1 a firma del Consigliere regionale, Fulvio Martusciello all’articolo 1 lo pone in votazione per alzata di mano.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell’opposizione**

**PRESIDENTE:** dà la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello.

**MARTUSCIELLO, (Presidente gruppo PDL):** rileva come dal dibattito svoltosi in Aula sia emersa la volontà di tutte le forze politiche di trovare una soluzione adeguata alla gestione del ciclo dei rifiuti, il ché impone al Consiglio Regionale di attuare una azione costruttiva ed immediata, rivolta a dare risposte alla problematica di che trattasi.

Propone la sospensione dei lavori consiliari odierni al fine di consentire al Presidente della Giunta regionale di relazionare all’Aula in merito alla materia di cui al provvedimento legislativo di che trattasi, in considerazione anche del piano di smaltimento dei rifiuti già redatto dalla Giunta regionale.

**PRESIDENTE:** dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Salvatore che ha chiesto di intervenire .

**SALVATORE, (Presidente gruppo “Per Caldoro Presidente):** interviene a favore della proposta del Consigliere regionale, Fulvio Martusciello e afferma che l’urgenza delle problematiche legate alla soluzione dell’emergenza dello smaltimento dei rifiuti ha determinato l’esigenza della redazione del sub emendamento a sua firma la cui procedura di

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti**

---

***Resoconto Sommario******IX Legislatura******23 Marzo 2011***

---

presentazione ha sollevato molteplici perplessità da parte di molti componenti dell'Assemblea legislativa.

Ringrazia, infine, tutti i Consiglieri regionali che al di là della loro collocazione politica hanno affrontato con serietà e responsabilità il dibattito sulla delicata problematica.

**PRESIDENTE:** pone in votazione la proposta di sospensione dei lavori consiliari odierni formulata dal Consigliere regionale, Fulvio Martusciello.

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** attese le circostanze toglie la seduta.

**I lavori terminano alle ore 17.40**

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011****RESOCONTO INTEGRALE N. 45  
DELLA SEDUTA DI  
CONSIGLIO REGIONALE  
DEL 23 MARZO 2011***Presidenza del Presidente Paolo Romano***Indice degli argomenti trattati:**

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Seguito dell'esame del disegno di legge "Disposizioni urgenti per la sospensione delle procedure di sgombero dagli alloggi di edilizia residenziale pubblica" – Reg. Gen. 165;**
- **4) Esame del disegno di legge "Modifiche art. 5 L.R. 9/1983 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del rischio sismico)" Reg.Gen. 173.**

**Inizio lavori ore 15.00****PRESIDENTE:** La seduta è aperta.**Approvazione del processo verbale della seduta precedente**

**PRESIDENTE:** Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: Approvazione del processo verbale della seduta precedente. Sono due, il primo: Processo verbale n. 40 del Consiglio regionale del 15 Febbraio 2011. Se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.

**Il Consiglio approva**

**PRESIDENTE:** Passiamo al successivo: Processo verbale n. 41 del Consiglio

regionale pomeridiano del 15 Febbraio 2011. Se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.

**Il Consiglio approva****Comunicazioni del Presidente**

**PRESIDENTE:** Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Comunico che hanno chiesto congedo, per motivi di salute, il Consiglieri: Alessandrina Lonardo e Angela Cortese.

Comunico che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 44 del 07 e 11 Febbraio 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1 comma 12 e ultimo periodo, comma 16, relativamente ai parchi statali e regionali e comma 25, primo periodo, relativo agli insediamenti delle centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili, della legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania, legge finanziaria anno 2010".

Comunico che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 69 del 23 Febbraio 2011 – 3 Marzo 2011, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1 dai commi 55 al 63 "Stabilizzazione personale, precaria della sanità" comma 69 "Norme in materia di gestione di rifiuti e bonifiche, siti inquinanti" e dal comma 84 al comma 91 "Esodo incentivato del personale regionale della legge regionale 21 gennaio 2010 n. 2 - Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale regionale della Regione Campania, legge finanziaria anno 2010".

**Comunicazioni del Presidente**

**PRESIDENTE:** Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

Pdl “ Norme sul riordino e sulla semplificazione normativa”

Ad iniziativa dei Consiglieri Lonardo e De Flaviis;

Reg.Gen.n. 169

Assegnata alla I Commissione Consiliare per l’esame ed alla II per il parere;

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** Pdl “ Promozione e disciplina degli ecomusei”

Ad iniziativa dei Consiglieri Lonardo e De Flaviis;

Reg.Gen.n.170

Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l’esame ed alla II per il parere;

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** Pdl “ Provvedimenti a tutela delle persone diversamente abili”

Ad iniziativa dei Consiglieri Lonardo e De Flaviis;

Reg.Gen.n. 171

Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l’esame ed alla V e II

per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** Pdl “ Riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi della Regione Campania”

Reg. Gen.n. 172

Ad iniziativa dei Consiglieri Russo, Topo e Caputo;

Assegnata alla I Commissione Consiliare per l’esame ed alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** Pdl “ Norme per l’incentivazione e lo sviluppo della Banda Larga e del Wi-Fi nella Regione Campania”

Reg.Gen.n. 174

Ad iniziative dei Consiglieri Nugnes e Amente;

Assegnata alla IV Commissione Consiliare per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** Pdl “Modifiche alle leggi regionali del 28 marzo 2002, n. 3 e del 7 dicembre 2010, n. 16 recante provvedimenti in materia di libera circolazione su trasporto pubblico locale”

Reg.gen.n.175

Assegnata alla IV Commissione Consiliare per l’esame ed alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** Pdl “ Tutela e valorizzazione luoghi della Memoria della Resistenza e Guerra di liberazione in Campania”

Reg.Gen.n.177

Ad iniziativa dei Consiglieri Oliviero, Sommese e Caputo.

Assegnata alla I Commissione Consiliare per l’esame ed alla VI e II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** Pdl “Trasferimento di funzioni regionali alle Comunità Montane ed alle altre forme associative dei Comuni e disciplina degli interventi di incentivazione delle stesse”

Reg.Gen. n.178

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

Ad iniziativa dei Consiglieri Pica, Russo, Del Basso De Caro e D'Amelio;  
Assegnata alle Commissioni Consiliari I, II, III, IV, VI, VII, VIII.  
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** Pdl "Interventi a favore dei minorati della parola e dell'udito e misure di sostegno a favore dell'Ente nazionale Sordi Campania"

Reg. Gen. n.179

Ad iniziativa dei Consiglieri Gianfranco Valiante e Corrado Gabriele.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** Pdl "Iniziative regionali per i non vedenti e per gli ipovedenti della Regione Campania"

Reg.Gen.n.180

Ad iniziativa del Consigliere Ruggiero

Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** Pdl " Modifiche alla legge regionale n.14/2009 - Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro"

Reg.Gen.n.181

Ad iniziativa del Consigliere Vincenzo Francesco Nappi

Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** Pdl "Norme per la promozione della pratica sportiva come strumento di inclusione sociale"

Reg.Gen.n.,182

Ad iniziativa dei Consiglieri Petrone, Russo, Pica, Topo, D'Amelio, Del Basso De Caro, Cortese, Baldi, Fortunato, Ruggiero e Longo.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto dell'odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunico, infine, che la mozione a firma della Consigliera Anita Sala ed altri e la mozione a firma del Consigliere Gennaro Oliviero ed altri, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate in allegato al medesimo resoconto.

La parola al Consigliere Caputo.

**CAPUTO (PD):** Ho chiesto, ai sensi dell'articolo 59 del nostro Regolamento, di inserire un progetto di legge molto serio ed importante di cui la Regione ha bisogno, che è l'istituzione della rete regionale del registro dei tumori della Campania.

Mi sembra paradossale che in un momento critico come quello che stiamo attraversando in Regione Campania il Consiglio regionale

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

non tenga conto di queste situazioni importanti.

Vorrei capire il motivo per il quale non è stata inserita, all'ordine del giorno, questa proposta di legge, sebbene io e il Consigliere Casillo abbiamo fatto una richiesta di inserimento all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:** Questo già lo avevamo chiarito nella Conferenza dei Capigruppo. La legge di cui parla lei ha bisogno del parere della II Commissione.

**CAPUTO (PD):** Ai sensi dell'articolo 59 non c'è nessun parere della Commissione.

**PRESIDENTE:** Poi manca la copertura finanziaria.

**CAPUTO (PD):** Anche questo non è vero perché c'è una delibera del 2007 e c'è una legge finanziaria del 2007. Ho parlato io con gli uffici regionali che sono preposti a questo servizio, mi hanno assicurato che la copertura finanziaria c'è.

**PRESIDENTE:** Non c'è parere.

**CAPUTO (PD):** Ai sensi dell'articolo 59 non c'è mai stato un parere.

**PRESIDENTE:** Fin quando riguarda questa questione, nella prossima Conferenza dei Capigruppo lo approfondiremo anche con gli uffici e sicuramente, se ci saranno tutte le condizioni, lo porteremo al prossimo Consiglio regionale.

**Seguito dell'esame del disegno di legge**  
**“Disposizioni urgenti per la sospensione**  
**delle procedure di sgombero dagli alloggi**  
**di edilizia residenziale pubblica” – Reg.**  
**Gen. 165**

**PRESIDENTE:** Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Nella seduta consiliare del 15 Febbraio scorso si è svolta la discussione generale e si è votato l'emendamento 1.1. Convocata la Giunta per il Regolamento, è stato stabilito, ai sensi del comma 4 dell'articolo 44 del Regolamento Interno di ripetere la votazione

sull'emendamento 1.1 per riscontrare i problemi tecnici all'impianto elettronico di votazione.

Mi sembra che l'emendamento fosse a firma del Consigliere Oliviero, vorrei sapere se permane la richiesta di voto elettronico o possiamo procedere.

Poniamo in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.1 a firma del Presidente De Siano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto di astensione dell'opposizione**

**PRESIDENTE:** Passiamo all'articolo 1 così come emendato. Pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto di astensione dell'opposizione**

**PRESIDENTE:** L'articolo 2, inerente la dichiarazione d'urgenza. Pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto di astensione dell'opposizione**

**PRESIDENTE:** Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 65 comma 3, secondo periodo del Regolamento Interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

**Così resta stabilito**

**PRESIDENTE:** Quindi il voto finale lo rimandiamo.

Se ci sono dichiarazioni di voto da fare sulla presente legge le possiamo fare adesso.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

La parola al Consigliere Amato.

**AMATO (PD):** Come lei sa, Assessore Tagliatela, la volta scorsa uscimmo dall'Aula perché lei non c'era e non fu un'iniziativa sprovveduta, fu un'iniziativa perché lei, rispetto a questo provvedimento, anche se temporaneo e limitato, doveva al Consiglio regionale delle risposte, perché è vero che questa è una proroga agli sgomberi ad un provvedimento che già questo Consiglio regionale ha approvato nella finanziaria scorsa, ed è vero che a quel provvedimento ci fu anche il voto favorevole del Partito Democratico ma con delle prescrizioni, già allora chiedemmo conto di alcune questioni, sbagliare è umano e perseverare è diabolico, lei sa, Assessore, che rispetto alle sanatorie, alle pre sanatorie, siamo contro nel senso che non possiamo attuare sanatorie e ledendo i diritti di gente, cittadini, bisognosi che hanno partecipato ad un bando, che hanno un decreto e che addirittura hanno abbinamenti e che forse proprio a causa di questo provvedimento verrà ritardata, nei confronti di questi cittadini, l'assegnazione.

Ci siamo astenuti perché non vogliamo in nessun modo innescare una guerra tra i poveri, perché il provvedimento è limitato a gente che ha problemi di salute, ultra sessantacinquenni, diversamente abili e tutte queste categorie, ma siamo anche convinti che anche tra gli assegnatari vi sono soggetti che hanno le stesse caratteristiche sia fisiche che economiche.

Il Partito Democratico sta preparando una proposta di legge organica riferita al suo annuncio di realizzazione nella Regione Campania di 1.600 alloggi di edilizia sociale, che verrebbero realizzati a seguito dell'housing sociale, del bando che la Regione ha fatto, dei 45 milioni.

In che modo, Assessore, anche e soprattutto rispetto a questi alloggi, si può dare una risposta a queste famiglie che attendono da

tempo di avere un alloggio e che non hanno occupato l'alloggio? Perché se non è così, ho detto prima che sbagliare è umano, perseverare è diabolico noi dobbiamo evitare che passi ancora la concezione che per avere un alloggio lo si debba occupare.

Devo poter dire ai cittadini che partecipando ad un bando ed avendone i titoli possono sperare in un assegnazione. Colgo questa occasione per chiedere a lei, Assessore, di darci una risposta rispetto all'housing sociale, considerando che oltre ai vecchi poveri oggi vi è un'altra categoria i nuovi poveri che tra mobilità e cassa integrazione non sono più in grado di pagare un mutuo o un fitto a prezzo di mercato.

Vorremmo sapere:

1) che spazi hanno queste famiglie nella realizzazione di questi alloggi;

2) nella riforma degli IACP di edilizia residenziale pubblica, se l'obiettivo è – spero di no – lo smantellamento dell'edilizia popolare, se è questo, la nostra iniziativa è contraria, la nostra astensione dal voto si trasformerà in voto contrario e saremo costretti a promuovere iniziative tra la gente, perché vogliamo dire la verità ai cittadini e non vogliamo essere coinvolti in questioni ambigue.

Lei ci deve spiegare, Assessore, come andranno le cose, perché solo a Napoli, vi sono vi sono famiglie in graduatorie vecchie di 20 anni che vanno rivisitate per accertare se hanno ancora i requisiti per l'assegnazione.

Assessore, non sto facendo un discorso di parte, sono felice di collaborare con lei e con l'Amministrazione per risolvere questi problemi, e lo dimostreremo con la proposta di legge che stiamo per presentare e già da adesso chiediamo l'apporto della Commissione e di tutto il Consiglio regionale, per affrontare in modo organico la problematica esaminando i bisogni e il ripristino della legalità, oltre a questo

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

dobbiamo evitare che in alcuni quartieri sia la malavita, la camorra ad assegnare gli alloggi. Assessore, rispetto a questi fatti, noi vogliamo una risposta.

**PRESIDENTE:** Sempre per dichiarazione di voto: Ugo Flaviis. Prego Consigliere.

**DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari-Udeur) :** Grazie, Presidente. L'Assessore Tagliatalata e il collega Amato, ricorderanno che nel lontano 1997 c'era un personaggio inquietante, Assessore della Giunta Comunale di Napoli, tale Di Costanzo Mario, che fece di questa battaglia lo scopo unico della sua attività in Giunta Comunale. Lui esisteva ed esiste, ancora oggi dopo 15 anni, solo per sgomberare gli occupanti abusivi delle case del patrimonio pubblico comunale. All'epoca la disciplina di partito, ed anche una età più giovane, ci suggerirono di tollerare le scelleratezze che questo signore ripeteva. Oggi, gli anni passati, la maggiore conoscenza della città e probabilmente una coscienza civica maggiormente sviluppata, mi fanno provare un disgusto, quando, questo signore scrive su qualche quotidiano della città. Rispetto a questa vicenda, io vorrei dire che questa invocazione insistente alla legalità, molto spesso è nemica dell'equità, della solidarietà, del bisogno e di tutta una serie di vicende che poco centrano con l'emergenza all'illegalità che ha la città. Ci sono delle responsabilità politiche mostruose, nella gestione del patrimonio pubblico di Napoli e sono talmente rilevanti, che è giusto quello che dice, in conclusione, l'Onorevole Amato. Oggi, serve un punto fermo che in qualche modo faccia riflettere la classe dirigente di questa città e di questa Regione, su quello che è accaduto negli ultimi 20 anni, poco gratificante per chi l'ha governato e consenta oggi di ripartire con una logica che prenda atto della cosa che esistono e degli errori fatti. Immagini i percorsi di recupero urbanistico della città,

prima di pensare di sgomberare interi quartieri popolari. Perché, se la legalità viene ridotta, in questa città e Regione, al solo sgombero di chi ha sbagliato, io credo che sia una legalità micagnosa, triste e inadeguata alle grandi emergenze che presenta il nostro territorio. Se queste valutazioni sono vere, e per me lo sono senza ombra di dubbio, io ho piacere ad esprimere il voto favorevole mio e del gruppo che rappresento a questo disegno di legge, e mi auguro che le considerazioni che il collega Amato faceva, siano uno spunto per un percorso nuovo che possa consentire alla classe dirigente di questa Regione di ripartire da zero. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, il capogruppo Italia dei Valori: Giordano.

**GIORDANO (Presidente Gruppo IDV):** Grazie Presidente. Voglio, nuovamente, spiegare il voto di astensione dell'Italia dei Valori a questa proposta di legge. Il voto di astensione nasce dalla consapevolezza che ci troviamo dinanzi a delle classi svantaggiate, sono persone che hanno necessità di un alloggio, abusivi e depositari di graduatoria, che avrebbero dovuto detenere in maniera legale. Quindi, per un senso di responsabilità e per evitare inutili tensioni sociali tra classi bisognose, riteniamo che, un periodo di proroga possa essere utile per la classe dirigente di poter metter in atto tutte le iniziative per risolvere il problema. In questo senso è il nostro voto d'astensione, per poter partecipare ad un processo che possa portare, in qualche maniera, a conclusione e definizione l'urbanistica e gli alloggi per le persone che ne abbiano necessità. Ringrazio.

**PRESIDENTE :** Non ci sono più dichiarazioni di voto. Darei la parola al Consigliere Casillo.

**CASILLO (PD) :** Senza entrare nel merito del provvedimento e senza spiegare il nostro voto di astensione, che già il collega Amato

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

ha fatto brillantemente, noi crediamo che stiamo perdendo una grande occasione, l'ho detto anche in Commissione, quella di poter porre come Consiglio Regionale, al centro di tutta l'attenzione, la tematica casa, relativa non solo agli sgomberi ma nel suo complesso. Approfito della presenza dell'Assessore, perché ritengo che questo Consiglio regionale su una tematica così importante, non possa agire continuamente con interventi tampone, interventi spot. E' già il secondo provvedimento. Abbiamo approvato in passato il commissariamento degli IACP, si parlava tanto di una loro riforma, ma non c'è un documento su questa famosa riforma. Oggi ci si appresta ad approvare una procedura di provvedimento di proroga degli sgomberi, ma una discussione seria sulla tematica casa, a nostro avviso, si ritiene necessaria e urgente. Ricordo, infatti, come diceva il collega Amato, L'Assessore nei giorni scorsi ha annunciato l'approvazione del bando sull'outing sociale, trattando un solo quest'argomento. Io mi ricordo, che a quel bando è stato fatto opposizione da parte di tutte le associazioni sindacali, a tutela degli inquilini. Ad oggi non è chiaro alla Regione che tipo di politica vuole adottare sulla casa, che investimento sul pubblico e sull'edilizia convenzionata. Andiamo avanti con interventi spot, senza inquadrare il problema nel suo complesso. L'intervento è teso, approfittando della presenza dell'Assessore, a far sì che queste occasioni possano essere utili per poter convocare un Consiglio Regionale e una Commissione Consiliare ad hoc, per discutere, in generale, della problematica casa. Sappiamo che, nella precedente legislatura, sono stati sottratti trecento milioni di euro alla tematica casa, per ripianare alle perdite della Sanità. Noi chiediamo a quest'amministrazione, quali sono le intenzioni e azioni che si vogliono mettere in campo per addivenire ad una

risoluzione più complessiva della tematica casa, che in questa Regione sono tematiche importanti e fondamentali. Grazie.

**PRESIDENTE:** Non ci sono più dichiarazioni di voto, quindi, dò la parola all'Assessore Tagliatalata.

**TAGLIALATELA, Assessore all'Urbanistica:** Mi scuso, innanzitutto, con i Consiglieri Regionali, per la mia assenza nella precedente seduta. Penso di assicurare, con una buona continuità, la mia presenza in aula, ma quel giorno, e lo sa il capogruppo del partito Democratico, c'era un convegno organizzato dalle associazioni di categoria sul piano casa. Eravamo rimasti d'accordo con gli altri relatori che ci saremmo dati una staffetta, per assicurare una presenza sia dei rappresentanti del Consiglio che della Giunta. Quando sono arrivato in aula, alla fine del convegno, si era determinata una situazione che non mi aspettavo, se avessi avuto il sensore, che la discussione si fosse protratta con polemiche, avrei abbandonato il convegno per assicurare la mia presenza. Qualche volta gli equivoci si possono determinare, però, parlando di equivoci; vorrei sottolineare che questo non è un provvedimento di sanatoria, anzi, nelle settimane scorse è aleggiata la possibilità di poter approvare, dal Consiglio Regionale, un progetto di sanatoria rispetto agli occupanti abusivi o senza titolo, come vogliamo chiamarli. Io ho espresso in tutte le sedi la mia assoluta contrarietà, perché è evidente che, ha ragione il Consigliere Amato, noi non possiamo in alcun modo determinare la convinzione da parte dei cittadini, che per avere il rispetto dei diritti bisogna commettere illegalità, tanto meno possiamo immaginare che le illegalità possano essere incentivate dalle associazioni della criminalità. Questo è uno dei motivi che ha previsto, all'interno della norma che il Consiglio Regionale si appresta a votare, uno specifico discrimine e non solo la

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti*****Resoconto Integrale******IX Legislatura******23 Marzo 2011***

proroga della sospensione degli sfratti negli edifici residenziali pubblici e che riguarda solo alcune categorie, le più deboli; ma è anche espressamente previsto nella norma che gli occupanti senza titolo non debbano essere entrati in possesso dell'immobile con atti di forza, non devono aver creato danni, non devono essere stati strumento di speculazioni della malavita organizzata. Quindi, non si tratta affatto di un incentivo per coloro i quali sono stati, consapevoli o non, della malavita organizzata; si tratta di una proroga, di una sospensione, come tra l'altro correttamente riportato, già approvata, già votata favorevolmente dal precedente Consiglio Regionale e dalla precedente maggioranza. Ma il tema ovviamente più interessante è quello relativo alle politiche della casa che la Regione vuole produrre. Innanzitutto, Consigliere Casillo, non è vero che non vi è traccia della riforma degli IACP, perché il disegno di legge è stato approvato dalla Giunta, per effetto dello Statuto della Regione; deve essere sottoposto alle autonomie locali, dovrebbe essere sottoposto la prossima settimana, perché il nostro Statuto prevede che vi debba essere una preventiva valutazione da parte del Consiglio delle autonomie locali, ovviamente lo facciamo. Ma, che vi sia un disegno approvato dalla Giunta è un atto che non può essere disconosciuto così come non può essere disconosciuta l'attività, che noi abbiamo prodotto nel corso di questi mesi. Noi, arriviamo alla discussione di quest'oggi, dopo che è stata approvata la graduatoria sull'outing sociale. In quella graduatoria si è determinata la verità, anche rispetto alle polemiche che sono intervenute da parte delle associazioni degli inquilini e delle cooperative, polemiche che hanno prodotto un ricorso al TAR, che è stato respinto, a dimostrazione della correttezza che aveva alimentato il procedimento amministrativo,

che è stato approvato da parte della Giunta Regionale. A prescindere dalla correttezza amministrativa del provvedimento e procedimento, vi sono i risultati che dai progetti presentati prevedono - e voglio ricordare che dei 67 progetti presentati ed approvati, ben 11 sono stati presentati direttamente da amministrazioni comunali, complessivamente per un numero considerevole di alloggi - oltre 6mila alloggi nella Regione Campania. Di questi 6mila alloggi, non per mia dichiarazione, ma per effetto delle progettualità presentate dai soggetti che hanno partecipato al bando, si prevede la realizzazione di 1.600 alloggi ERP, quelli destinati alle fasce più deboli. La preoccupazione che fosse esclusa dalla realizzazione di alloggi, una fascia destinata alle categorie più deboli, è stata smentita, semplicemente, dall'esame dei progetti che sono stati presentati, e lo voglio richiamare con soddisfazione per il Consiglio Regionale: noi, attivando un finanziamento dello Stato, di solo 41milioni di euro, abbiamo avuto la presentazione di progetti per oltre un miliardo e mezzo, da parte di privati. Questo miliardo e mezzo di investimenti, di progettazioni che sono state presentate alla Giunta approvate con una graduatoria, comprendono i 1.600 alloggi ERP. In che modo dare una risposta? Realizzando questi alloggi, mettendo nelle condizioni, Amministrazioni Comunali e privati, in molti casi in accordo tra loro, o i privati, così come per il caso del Comune di Napoli, che hanno presentato progetti senza nemmeno l'accompagnamento dell'Amministrazione Comunale, che non aveva creduto a questo tipo di bando, siano messi in condizioni di aprire il prima possibile i cantieri, ovviamente con le procedure amministrative necessarie per determinare la disponibilità delle aree e tutti i regimi autorizzativi che sono consequenziali alle realizzazioni degli

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti*****Resoconto Integrale******IX Legislatura******23 Marzo 2011***

alloggi. Si tratta di una risposta imponente da un punto di vista dei numeri e, consentitemi, anche una risposta imponente da un punto di vista della qualità dei numeri, perché non si tratta più di realizzare alloggi popolari, perché di cattiva qualità e proprio perché di cattiva qualità destinata a chi non ha soldi. Nel bando che abbiamo approvato, nella graduatoria, nei progetti presentati, la qualità degli alloggi è uguale per tutti, sia quelli destinati all'edilizia residenziale pubblica, sia quella convenzionata, sia quella a libero mercato. E' un'innovazione che per la prima volta, sostanzialmente, la Regione Campania mette in campo, e ne fa una delle Regioni nel Mezzogiorno, e una tra le primissime in Italia, ad aver utilizzato e portato a compimento il procedimento che parte con la disponibilità dei fondi nazionali. Questo rende plausibile quello che stiamo votando oggi. Oggi noi votiamo una proroga della sospensione perché abbiamo messo in atto progetti e procedure che potranno consentire, in un futuro prossimo, di avere nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica da assegnare. Da quanti anni non si realizzava un processo del genere? Io non voglio fare polemica politica, ma è evidente che se si sono determinati ritardi decennali nella realizzazione di nuova edilizia residenziale pubblica, questa è una responsabilità che deve essere imputata a chi ha amministrato la Regione negli anni precedenti.

Sempre per rispondere al Consigliere Casillo, è il vecchio Consiglio Regionale, è la vecchia Giunta Regionale che ha sottratto centinaia di milioni di euro, che erano destinati con un vincolo di destinazione d'uso, per l'edilizia residenziale pubblica alla Sanità, quasi cinquecento, di cui circa cento sono stati restituiti, ne rimangono circa quattrocento. Si tratta di una precisa responsabilità della precedente Giunta che, voglio ricordarlo, agiva in una situazione

molto più semplice della situazione nella quale abbiamo dovuto agire quest'anno nell'approvazione del bilancio preventivo. Ma questo, ripeto, non vuole essere polemica politica, vuole essere semplicemente una fotografia della situazione che consenta al Consiglio regionale di votare nel futuro provvedimenti che risolvano il problema. Io sono contento se vi sarà attenzione sulle politiche per la casa, l'area 16; il mio Assessorato è certamente tutto tranne che immobile sulle questioni che riguardano il primo bisogno che il cittadino avverte, la casa ancora prima del lavoro, il tetto ancora prima della soluzione dei problemi occupazionali e quello che abbiamo realizzato è certamente importante, così come ovviamente è importante la riforma degli IACP. Guardate, si tratta di trasformare istituti - che da troppi anni non realizzano nuovi alloggi e che con troppa lentezza fanno lavori di manutenzione per gli alloggi in essere - in aziende agili che diano risposte alle esigenze delle persone. Siamo consapevoli che in futuro le risorse finanziarie pubbliche non saranno come sono state disponibili nel passato, dobbiamo quindi avere un atteggiamento virtuoso che ci metta nelle condizioni di utilizzare al meglio le risorse che abbiamo, e da questo punto di vista un confronto in Aula è certamente un confronto gradito che troverà anche un'ulteriore motivazione nell'applicazione della legge sul piano casa. Io so che già sono stati presentati i primi progetti, le prime richieste da parte di privati, non solo per l'ampliamento delle volumetrie nell'ambito di quello che tradizionalmente il piano casa a livello di legge nazionale prevedeva, ma sono stati presentati anche i primi progetti in ordine a quella che la nostra legge sul piano casa ha introdotto come elemento di novità. La delocalizzazione delle industrie inquinanti è già stata presa in esame da parte

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

di imprenditori per determinare un favorevole risultato, quello di decongestionare le città e di creare nuove residenze, così come so che si stanno studiando progetti per il recupero delle cosiddette aree degradate; è evidente che anche nell'ambito del recupero delle aree degradate e anche nell'ambito dell'utilizzo di volumetrie attualmente con altra destinazione d'uso, rimane il vincolo dell'housing sociale e quindi dell'utilizzo del 35% a fini legati alla risposta nei confronti delle fasce deboli. Mi pare che si tratti di una valutazione importante che tra l'altro si realizza di fatto senza l'intervento della finanza pubblica, ma solo attraverso l'intervento dell'imprenditoria che ha compreso che vi ha una congiuntura favorevole che rende compatibili rispetto ai bilanci anche la soddisfazione non solo del libero mercato, ma anche dell'edilizia sociale, sia essa convenzionata o sia essa edilizia residenziale pubblica. Mi pare quindi che la legge che votiamo oggi non è una legge di rinvio, non è semplicemente una legge di proroga, ma è una legge di attesa rispetto a fatti che già sono in essere e le cui risposte, i cui primi risultati positivi dovrebbero e dovranno arrivare in tempi brevi.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Mettiamo in votazione, attraverso il voto elettronico, la proposta di legge. 5 minuti per votare. Chi vota "sì" è per l'approvazione della legge "no" per la non approvazione.

**Dichiaro aperta la votazione.**

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 46

Votanti: 46

Favorevoli: 25

Contrari: 00

Astenuti: 21

**Il Consiglio approva a maggioranza**

**Esame del disegno di legge "Modifiche art. 5 L.R. 9/1983 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del rischio sismico)" Reg.Gen. 173**

**PRESIDENTE :** Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno. La IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 3 marzo 2011 ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula. Diamo la parola al Presidente della Commissione, De Siano.

**DE SIANO (PDL):** Sì, Presidente, grazie lei ha detto si tratta di modificare l'articolo 5 della legge 9 gennaio '83 con l'aggiunta di questo comma "In caso di inadeguatezza funzionale in termini di personale tecnico, mezzi e risorse anche in forma associata con altri Enti, i Sindaci su conferma di deliberazione del competente organo comunale, possono chiedere alla Giunta regionale di effettuare i controlli di cui al comma 3 lettera C. La Giunta regionale accertata l'inadeguatezza, al fine di garantire l'esercizio delle funzioni, affida detti controlli al settore provinciale del Genio Civile competente per territorio, fermo restando l'obbligo per il Comune di effettuare gli altri controlli di cui al comma 3". E' una risposta concreta che è stata data dal Governo regionale e nello specifico dall'Assessore Cosenza, ad un problema che nell'ambito delle nostre province è fortemente sentito. La proposta introduce all'articolo 5 della legge regionale che

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

stabilisce la vigilanza per l'osservazione delle norme sismiche, un ulteriore comma che prevede la facoltà di svolgere le funzioni di controllo da parte dei Comuni, e in caso di inadeguatezza funzionale da parte degli stessi, la possibilità che hanno i Sindaci di chiedere alla Giunta regionale di effettuare i controlli attraverso i settori provinciali del Genio Civile competente per territorio. Dicevo, tale modifica si rende necessaria per snellire il consistente numero di pratiche che giacciono negli uffici provinciali del Genio Civile, e raccoglie le osservazioni fatte dal Consiglio regionale in sede di approvazione delle integrazioni al regolamento del rischio sismico approvato in Consiglio regionale il 10 novembre scorso, perché già in quella data il Consiglio regionale dette delle indicazioni concrete al Governo regionale e che l'Assessore Cosenza ha tradotto in atti concreti attraverso la presentazione di questo lavoro che oggi è sottoposto al vaglio del Consiglio regionale. La IV Commissione specifica che ha approvato all'unanimità, con parere favorevole detto provvedimento; si affida al giudizio del Consiglio regionale quello che deve essere il licenziare definitivamente, mi auguro favorevolmente tale provvedimento che rappresenta una risposta concreta ad una necessità dei territori. Grazie.

**PRESIDENTE:** Il Capogruppo del PD, prego. Si chiede il parere del Governo, prego Assessore Cosenza.

**COSENZA, Assessore ai Lavori Pubblici:** Sì, grazie. Come ha detto il Presidente in realtà io ho incorporato nella mia proposta quello che aveva approvato il Consiglio regionale; in realtà il Consiglio regionale aveva approvato un emendamento che dava ai Comuni la possibilità e invece il dovere di fare questi controlli, in realtà modificando con un regolamento la legge, cosa che non era possibile allorquando era stata approvata in Aula. Dunque noi riportiamo, io riporto, è

una mia proposta ma non mi sento neanche di dire che è una mia proposta perché è una proposta del Consiglio stesso, a livello giuridico corretto in quanto è quello della legge, non del Regolamento, è la volontà espressa dal Consiglio che aveva modificato in Regolamento. L'ufficio giuridico riteneva che così non si poteva fare, allora incorporiamo direttamente nella modifica di legge quello che il Consiglio regionale già aveva espresso. D'altra parte questa è una possibilità che si dà ai Comuni che la possono utilizzare discrezionalmente. Quello che era stato proposto dal Consiglio regionale era molto sintetico, con questo articolo si dice anche con quale procedura il Comune può utilizzare, quindi il parere è assolutamente favorevole, ma vorrei dire che è quanto il Consiglio regionale ha già approvato sostanzialmente.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altri interventi sulla discussione generale passiamo all'articolato. Prego, Consigliere regionale, Oliviero.

**OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE):** Signor Presidente, per la verità io rimango estremamente sbalordito, arriva in Aula un subemendamento a firma del collega Gennaro Salvatore che rappresenta in Aula il Presidente della Giunta regionale, il quale rivoluziona una legge, quella sui rifiuti, cambiando un principio che era stato oggetto molto dibattuto di quest'Aula e sul quale quest'Aula penso che non dovrebbe licenziare questo subemendamento a cuor leggero, qua si tratta di cambiare le regole del gioco in materia di rifiuti, dalla provincializzazione alla regionalizzazione dell'individuazione delle discariche, significa che adesso le inadempienze della Provincia di Napoli verranno trasferite sulle altre province e questa è una cosa che non è possibile discutere con un subemendamento "apezzottato" all'interno di una legge che

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

non c'entra nulla con i rifiuti. Allora dico, su queste vicende signor Presidente non è possibile accedere alla compatibilità di queste cose, perché c'è la responsabilità dei tanti Consiglieri regionali di discutere su un argomento così delicato, e non è possibile arrivare in Aula con un subemendamento a un subemendamento, perché significa che vengono stravolte le regole del gioco.

**PRESIDENTE:** sull'ordine dei lavori il Consigliere regionale, Del Basso De Caro.

**DEL BASSO DE CARO (PD):** Sì, Presidente, per la verità desidero chiarire la stessa coincidente posizione, parlo a titolo personale, perché la mia parola almeno su questo tema non impegna quella del Gruppo consiliare. Restando sulla stessa linea del Consigliere regionale, Oliviero, Presidente, noi abbiamo una norma statutaria la quale dice che i testi devono essere sintetici, chiari. Ora stiamo discutendo di una modifica della legge sismica, la 9 dell'83, l'articolo è unico, il secondo riguarda la pubblicazione in forma urgente. Nel mentre discutiamo di questo e discutiamo delle disfunzioni del Genio Civile, anzi degli uffici del Genio Civile della Campania, sono 6, e discutiamo dei ritardi di 8 mesi per le autorizzazioni del Genio Civile, e quindi ritorniamo su un argomento che abbiamo affrontato, peraltro, con l'Assessore Cosenza anche in Commissione in epoca non sospetta; ci ritroviamo un tema che è assolutamente eccentrico, quello della modifica della L.4 del 2007 che è legge sui rifiuti. Ora mi pare che il richiamo che ha fatto il Consigliere Oliviero debba essere anche il mio richiamo, poi se dobbiamo andare avanti, discuteremo nel merito anche dei subemendamenti a firma del Consigliere regionale, Gennaro Salvatore e evidentemente faremo notte.

**PRESIDENTE:** Sempre sull'ordine dei lavori, però prego i Consiglieri di attenersi all'ordine dei lavori e non di entrare nel merito della questione. Del Basso è stato chiarissimo. La parola alla Consigliere D'Amelio, però sempre ricordandoci che ci dobbiamo attenere all'ordine dei lavori.

**D'AMELIO (PD):** Sì, anch'io sono d'accordo con l'intervento che ha fatto il collega Del Basso De Caro, sono d'accordo con l'intervento che è stato fatto precedentemente da Oliviero, perché credo che come sempre in quest'Aula, cosa che capita spesso, non dico sempre, però si utilizza una norma specifica per mettere all'interno di quella norma cose che sono del tutto diverse, non capisco questo subemendamento che cosa c'entra rispetto alla modifica della legge sismica "sentire il parere delle province per i rifiuti". Poi entreremo ancora di più nel merito perché questo significa fare sempre scelte che trovano spesso accordo in maniera trasversale per difendere solo interessi napolicentrici.

**PRESIDENTE:** Sempre sull'ordine dei lavori la parola al Consigliere Foglia.

**FOGLIA (UDC):** Grazie Presidente. Sull'ordine dei lavori, senza entrare nel merito del provvedimento che ovviamente non condivido e secondo noi non è condivisibile. Noi riteniamo che essendo in questo momento in discussione la legge sul rischio sismico, non abbiamo nemmeno avuto modo di approfondire il contenuto di questo subemendamento a un subemendamento il quale tra l'altro ci è pervenuto direttamente nell'Aula. Quindi io non credo che secondo Regolamento e secondo Statuto noi si possa votare questo provvedimento. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Polverino sempre sull'ordine dei lavori, prego.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

**POLVERINO (PDL):** Sarà che forse veniamo presi da troppe materie, troppa discussione, ma qui stiamo parlando della legge 4 del 2007, perché se ricordo bene, per farla approvare ci mettemmo mesi e mesi e quindi variare, cambiare questa legge con dei subemendamenti, effettivamente diventa rischioso, siamo di fronte a decisioni importanti da prendere in un momento particolare della vita politica della nostra Regione e quindi io ritengo che sia necessario approfondire questo argomento con la dovuta riflessione senza subemendamenti assolutamente dell'ultima ora. E' una materia delicatissima che coinvolge tutti, c'è la necessità di dialogare tra maggioranza e minoranza per prenderci tutti quanti insieme le dovute responsabilità. Grazie.

**PRESIDENTE:** Guardate, su questa legge c'erano degli emendamenti e dei subemendamenti presentati dalla maggioranza, io ho riunito un po' tutti i Capigruppo per determinare se c'è la volontà di procedere. A questo punto io vedo che le cose non stanno più nel verso giusto, quindi convoco subito, immediatamente, la Giunta per il Regolamento per approfondire questa cosa.

**La seduta sospesa alle ore 16.00 riprende alle ore 16.30**

**PRESIDENTE:** Allora, posso chiedere ai Consiglieri di prendere posto per favore? Allora partiamo dall'emendamento. Al titolo punto uno, emendamento al disegno di Legge avente ad oggetto modifica all'Art. cinque della Legge Regionale sette gennaio 1983 numero 9, norma per l'esercizio delle funzioni Regionali in materia di difesa. Un attimo solo! In materia di difesa del territorio dal rischio sismico, Registro Generale 173, modifiche all'Art. cinque

della Legge Regionale sette gennaio 1983 numero 9, norme per l'esercizio delle funzioni Regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico e sostituito dal seguente modifiche legislative. Allora mettiamo in votazione l'emendamento, c'è la richiesta da parte di un Capo Gruppo, mi sembra che ci vuole la richiesta di due Capi Gruppi o basta uno? Allora, l'UDC pure, quindi votiamo l'emendamento. Per dichiarazione di voto il Consigliere Gennaro Mucciolo. Prego.

**MUCCIOLO (PSE):** Io provo Presidente un grande disagio a stare in Aula perché si sta tentando un'operazione.

**PRESIDENTE:** Un attimo! Un attimo solo Consigliere! No, no, dichiarazione di voto sta facendo! Consigliere prego. Allora prego, è per dichiarazione di voto, vada avanti Consigliere! Prego.

**MUCCIOLO (PSE):** Allora Presidente, dicevo che io sto vivendo un momento di grande disagio, mi trovo di fronte a tentativi furbeschi per stravolgere mesi di discussione su una Legge che questo Consiglio ha affrontato con responsabilità e alla fine anche con grande serenità. Io proprio per questo disagio e per esprimere il mio dissenso profondo abbandono l'Aula.

**PRESIDENTE:** Per dichiarazione di voto sempre il Consigliere Del Basso Del Caro, prego.

**DEL BASSO DE CARO (PD):** Presidente, preciso anche in questa occasione di parlare a titolo personale e quindi la mia parola non impegna in alcun modo quella del gruppo al quale mi onoro di appartenere e tuttavia penso che il vincolo della appartenenza non possa mai superare una giusta causa e quello del territorio che noi rappresentiamo. Vi è un primo problema metodologico che abbiamo segnalato, discutiamo di modifiche alla Legge nove dell'83. Presidente mi rendo conto, ma tenga conto che quando torneremo nelle nostre piccole Province ci

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

chiederanno conto, ed io devo dar conto della mia opinione la quale è fortemente motivata, ella potrà essere forse soverchiata dalla forza del numero, ma non certo restare soverchiata dalla solidità delle argomentazioni. La prima questione: noi discutiamo di una modifica alla Legge simica, la 9 dell'83, l'Art. 5; nel mentre discutiamo di questa modifica ci troviamo una serie di emendamenti alla Legge sui rifiuti, la 4 del 2007 che è Legge Regionale; successivamente sono intervenute Leggi Statali, il decreto 195, la Legge di conversione 26 statale del 2010 che hanno stabilito essere il tema dei rifiuti e del ciclo integrato dei rifiuti tema provinciale. Si vuole modificare tutto questo, perché? Al solito, perché Napoli e la sua Provincia debbono risolvere i propri problemi in danno delle Province virtuose che hanno già risolto il problema; se un motivo c'era per far sciogliere l'Amministrazione Comunale di Napoli, quella guidata dalla Iervolino, non erano le firme dei Consiglieri che peraltro hanno mostrato di non saperle neanche apporre, ma era il tema proprio legato al mancato raggiungimento del limite minimo del 20% di raccolta differenziata, 55 Comuni sono quelli in debito, tutti nobilissimi: Afragola, Casoria, Napoli naturalmente, Napoli al 6% e ci sono Comuni virtuosi che sono al 71% o al 55 come la mia città che dovrebbero pagare per le inadempienze e le inefficienze delle altre comunità. Ora questo tema, se doveva essere rivisitato doveva essere rivisitato dal Governo Nazionale e dal Parlamento Nazionale, non certo dal Consiglio Regionale in sede di sub subemendamento di una modifica della Legge dell'83 alla quale di straforo entra la Legge 4 del 2007. Sono furbizie degne di Piazza Garibaldi dove si fa il gioco delle tre carte, ma così nessuno va lontano e non c'è accordo trasversale che tenga! Voi favorite la

secessione, voi favorite la nausea, voi favorite coloro che se ne vogliono andare da questa Regione perché sono stanchi dei soprusi di Napoli, non solo del Napoli centrismo al quale abbiamo sempre prestato ossequi essendo Napoli Capitale di questa Regione! Ma i soprusi che non sono motivati da niente se non dalla incapacità di questa classe dirigente e di questo territorio di provvedere a sé stessa, e su questo noi alziamo un grido che è un grido che non vale solo in quest'Aula, dove probabilmente cadrà, ma non cadrà nelle nostre Province e nei nostri territori e non cadrà rispetto al Presidente Caldoro che ha voglia di dire il Bilancio, i soldi, i tagli, rispetto a questi argomenti la Regione non è madre, è matrigna rispetto alle Province di Benevento, Avellino, Salerno, questa è la verità! Poi per il resto fate ciò che volete, anche io naturalmente per dissenso politico, aggiungo profondo, mi allontano dall'Aula.

**PRESIDENTE:** Consigliere Caputo sempre per dichiarazione di voto.

**CAPUTO:** Si Presidente, io più che disagio provo vero imbarazzo a restare in Aula perché dal punto di vista formale penso che stiamo discutendo di emendamenti che non possono nemmeno essere dichiarati accettabili da questa Presidenza e invito la stessa Presidenza ad essere un po' più rigida sempre, e non solo quando si parla di alcuni aspetti; quindi dal punto di vista formale dichiaro il mio profondo dissenso.

**PRESIDENTE:** Un attimo solo! Consiglieri possiamo fare un po' di silenzio perché tutti quanti vorremmo sentire quello che dicono i Consiglieri che intervengono per favore.

**CAPUTO (PD):** Dichiaro il mio profondo dissenso rispetto alle procedure che sono in atto in questo Consiglio Regionale dove le caratteristiche e le prerogative dei Consiglieri Regionali sono completamente subordinate al volere degli uffici che spesso sono ondivaghi. Detto questo dal punto di

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

vista del merito non potendo io, così come diceva qualche Consigliere Regionale, precedentemente due anni fa, tre anni fa abbiamo impiegato otto mesi ad approvare la Legge sui rifiuti, tra l'altro nemmeno una bella Legge visti i risultati, però non possiamo a questo punto oggi ventitre marzo cambiare quella Legge con dei sub emendamenti senza nemmeno un minimo di discussione; vorrei sapere anche qual è la posizione del Governo Regionale in merito, vorrei che l'Assessore all'ambiente ci dicesse che questo è un provvedimento da adottare per risolvere il problema dei rifiuti in Campania, dove sono? Non si vede, quindi l'unica difesa che io posso mettere in campo in questo momento è cercare di far mancare il numero legale in questo Consiglio Regionale. Per questo motivo io dichiaro il dissenso e abbandono l'Aula.

**PRESIDENTE:** Sempre Angelo Polverino per dichiarazione di voto.

**POLVERINO (PDL):** Allora, innanzitutto Presidente chiariamo un concetto, le responsabilità e le preoccupazioni del Presidente Caldoro sono sicuramente anche le mie responsabilità e le mie preoccupazioni, perché sicuramente non ci possiamo nascondere dietro un dito, Napoli ha i suoi problemi, ha problemi e naturalmente tutti ci dobbiamo fare carico di questi problemi, io quello che contesto è il metodo. Sicuramente noi non possiamo continuare ad andare avanti con questo metodo nel vederci, nel leggere in Aula dei sub emendamenti, non esserne a conoscenza sicuramente non può essere questo il criterio. C'è la necessità di condividere una scelta difficilissima insieme alla Giunta e insieme al nostro Presidente, e insieme assumerci le responsabilità perché, naturalmente, Caldoro deve affrontare la problematica e insieme a tutti quanti noi, questa cosa non la dobbiamo

strumentalizzare perché il problema c'è, va affrontato, Napoli non ha la possibilità di avere discariche e allora c'è la necessità di chiuderci in una stanza tutti quanti insieme, dal Presidente del Consiglio al Presidente della Giunta e con i Capi Gruppi per affrontare insieme la problematica, ma non possiamo in cinque minuti risolvere un problema così annoso. E allora io, per grandissimo dissenso di tutti i tipi, me ne vado con l'augurio che si proceda in modo sicuramente diverso perché non è questo il modo, non è questo il metodo! Abbiamo la necessità di condividere scelte così importanti per la nostra Regione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Per dichiarazione di voto sempre Consigliere D'Amelio, prego.

**D'AMELIO (PD):** Sì, anche io ribadisco che è veramente intollerabile che su una questione così seria come quella dei rifiuti si usa un sotterfugio attraverso una Legge che riguarda le questioni sismiche. Io so bene, perché vengo da una Provincia che si è fatta carico sempre dei problemi generali della Regione, come è complicata per Napoli questa questione e però proprio perché c'è stata una Legge Nazionale che ha approvato la provincializzazione, proprio perché c'è stato un lungo percorso che ha portato a legiferare in un certo modo, c'è bisogno del rispetto di tutti e di ragionare seriamente su un problema così grave che riguarda l'intera Regione, e Napoli in maniera particolare sulle questioni dei rifiuti. Però è davvero intollerabile perché adesso siamo a rischio della secessione di tre quarti della Regione, a cominciare dalle zone interne, è veramente intollerabile che si pensa di far pagare, dopo i tanti tagli, ancora le zone interne della Campania. I cittadini lo capiscono, allora bisogna ragionare con serietà ma non usare sotterfugi verso popolazioni che fanno la differenziata, hanno le discariche, hanno siti di compostaggio e ancora una volta diventato lo sfogatoio della Regione. Io non

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

ci sto! Ci stavo quando ero Sindaco a fare avere il senso di responsabilità Regionale ma oggi questo non è tollerabile e per dissenso politico anche io abbandono quest'Aula.

**PRESIDENTE:** Allora il Capo Gruppo Russo, prego.

**RUSSO G. (Presidente Gruppo PD):** Presidente, io penso che una volta tanto, in maniera decisiva, nel Consiglio Regionale bisogna fare chiarezza sulle norme, sulle regole, sulle procedure, bisogna che l'Aula riprenda, diciamo, una funzione in un quadro di regole e di norme che non si curvano né si modificano a seconda delle circostanze o delle utilità. Troppe volte il lavoro è proceduto in maniera improvvisata ed approssimativa, a detrimento di un necessario confronto, a detrimento di un necessario rigore, a detrimento di una indispensabile serietà quando si affrontano questioni e temi delicati per la vita delle nostre comunità. Io, diciamo, non mi scandalizzo, anzi provo per molti versi pena per tutti coloro che sono pronti ad agitare le regole quando non gli conviene e al tempo stesso sono pronti a soggiacere al condizionamento delle regole quando ne traggono o portano a casa qualche presunta utilità. Non si può oscillare in modo così pericoloso, ne va dello stile e della sobrietà di questo Consiglio, ne va della serietà di tutti; parliamoci francamente, le urla, gli strepitii, i gridi a difesa delle norme, le Giunte per il Regolamento che si rincorrono, a volte fanno parte più della sceneggiata di un Consiglio che della trama di una realtà istituzionale così importante come quella nostra. Faccio questo intervento non perché non mi renda conto delle questioni e della serietà delle tante questioni, e di una in particolare, che abbiamo sotto i nostri occhi, ma lo dico a tutti, veramente pensiamo che sia utile ed indispensabile affrontare un argomento come quello dei rifiuti

utilizzando una strumentazione di per sé abbastanza discutibile? Ci deve essere una coerenza tra strumenti e fini, se veramente vogliamo ed è necessario, io lo dico con franchezza, io sono contro le piccole patrie, io sono uno contrario ad una Legge che assegna alle Province compiti e funzioni che vanno al di là delle Province stesse e che mette la Provincia di Napoli nella condizione di pagare un prezzo altissimo, non avendo gli strumenti per poterlo fronteggiare, e non comprendo neanche le ritrosie di chi ha strumenti per fronteggiarlo, rinchiudendosi nel proprio orto. Ma questa è una discussione politica ed è anche giusto che questa discussione politica si faccia in tutta la sua evidenza in Consiglio Regionale, dove ogni singolo Consigliere e ogni forza politica se ne assume le responsabilità e porti gli argomenti necessari a sostegno e a detrimento della tesi che intende rappresentare. Ecco, questo è un modo serio per poter discutere nel Consiglio Regionale. Io non ho particolari avversità o contrarietà, se utilizziamo uno strumento rabberciato e raccogliaticcio per fronteggiare un'emergenza da parte di un Ente che la Provincia di Napoli non ha gli strumenti per poterlo risolvere, ma che ha brillato certamente anche per la sua incapacità di poter fare quello che in realtà avrebbe potuto fare. Insistere, dopo che la discussione è stata quella che è stata, dopo che parecchi Consiglieri hanno mostrato la loro indisponibilità e credo anche la loro giusta critica nei confronti di uno strumento che introduce surrettiziamente una discussione che va fatta con altri criteri e con altra sostanza e con altri provvedimenti, io credo che allo stato sia un errore, sia un errore! E credo però, al tempo stesso, che questo è un segnale di questa Giunta e delle forze politiche di questo Consiglio, per costruire subito un luogo per poter discutere delle questioni che sono leggermente contenute in

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

questo subemendamento e predisporre da subito per il Consiglio Regionale Campano un provvedimento che sia degno di questo nome.

**PRESIDENTE:** Noi stiamo in fase di votazione quindi gli interventi devono essere tesi, diciamo, alla dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola il Consigliere Foglia, ci sono tutta una serie di altri interventi.

**FOGLIA (UDC):** Signor Presidente per dichiarazione di voto, io però non posso non richiamare l'intervento che mi ha preceduto, ma senza critica, senza polemica, solo per ricordare una vecchia frase che cita: "c'è sempre qualcuno più puro che vi epura", in riferimento a questa verginità che ognuno vuole assumere, insomma, nel vivere quotidiano. Quello che voglio dire è che non si tratta di trovarsi nel feudo, lo riferisco a chi l'ha detto, qui si tratta di dover affrontare un problema serio che non lo si può affrontare senza un dibattito, senza una discussione, lo dico agli amici della maggioranza con i quali pure ci siamo confrontati, ma di questo emendamento, lo dico al mio amico Gennaro Salvatore, non si è minimamente accennato e ce lo siamo trovati in Aula. Ce lo siamo trovati direttamente in Aula dopo che abbiamo fatto una mattinata tra riunioni dei Capigruppo di maggioranza e tra i Capigruppo dell'intero Consiglio. Non credo che il nostro atteggiamento sia contro la maggioranza, quello che voglio dire è che noi non possiamo fare un provvedimento di legge sulla base di un'emergenza che si è determinata a Chiaiano, perché se a Chiaiano oggi la discarica era in attività noi non avremmo fatto una legge. Allora, se per un'emergenza si chiede la solidarietà, così come si è fatto per il passato, dov'è il Capogruppo del Pd? Ma quale Feudo se noi abbiamo due discariche da 3 milioni di metri cubi di cui una in provincia di Avellino? Ma queste frasi fatte che si ripetono stancamente

ogni volta che si tratta di rifiuti, si tratta di dare la solidarietà alla città capoluogo e noi siamo disposti, come rappresentanti di quei territori, a farcene carico, ma non per questo si introduce una modifica legislativa che snatura l'oggetto della legge. Ma quello che voglio dire, Segretario, è che io chiedo formalmente, anzi chiedo al Presidente affinché il Segretario si pronunci sulla legittimità e sulla compatibilità di questo emendamento all'articolo 63 dello Statuto, il quale recita testualmente che "Gli emendamenti ai nuovi articoli aggiuntivi possono essere presentati 24 ore prima della seduta nella quale verranno discussi gli articoli a cui si riferiscono". Qui questi emendamenti non si riferiscono a nessuno degli articoli della legge in discussione, non sono stati presentati né 24, né un'ora prima come dice il comma precedente, ma sono stati presentati all'inizio della seduta ed è questo il motivo per il quale noi ci allontaniamo.

**PRESIDENTE :** Questo argomento l'abbiamo già superato.

**FOGLIA (UDC):** Presidente, lei non può dire che lo Statuto si viola a maggioranza.

**PRESIDENTE:** Stiamo in votazione, quindi l'argomento è già superato.

**FOGLIA (UDC):** Stiamo parlando del Regolamento, non basta la maggioranza per andare contro lo Statuto, contro il Regolamento.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Marrazzo sempre per dichiarazione di voto.

**MARRAZZO (IDV):** Beh, devo dire che finalmente qualcuno incomincia a invocare le regole, perché quando lo facevamo noi di Italia dei Valori, qualcuno ci faceva il sorrisetto dietro, diceva "ma questi vanno ancora alla ricerca delle regole", invece vedo che la compagnia si incomincia ad ingrossare. Io sto avvertendo un grande disagio oggi, perché dagli interventi, dalle

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

motivazioni che sono venute fuori, visto che abbiamo festeggiato 150 anni di unità d'Italia, io non so ancora se siamo una Regione vera, perché quando si entra nel merito e si parla di territori interni, territori esterni, la zona costiera o quant'altro, vuol dire che evidentemente non siamo ancora riusciti a diventare una Regione. Mi voglio invece riportare di più a quello che concerne invocare le regole; per quanto riguarda Italia dei Valori, noi rimaniamo in Aula e voteremo contro il cambio del titolo, ma voteremo contro il cambio del titolo proprio perché riteniamo che una legge, una volta arrivata in Aula segua quel percorso e non si vada ad invocare l'emendamento piuttosto che il subemendamento o quant'altro, perché riteniamo che alcune cose debbano perseguire un percorso. Se poi questo percorso lo si vuole cambiare solo perché magari non lo si condivide nel merito, beh, allora mi preoccupa per quelle persone che voteranno il cambio del titolo e poi abbandoneranno l'Aula perché magari quell'emendamento non lo può difendere, non lo può rappresentare sul proprio territorio e quindi se ne andrà per dissenso politico. Allora chi deve decidere sul dissenso politico lo faccia adesso, non è certamente un minuto dopo quando incominceremo a discutere. Non siamo d'accordo sul cambio del titolo, ma se il titolo dovesse essere cambiato, entrerebbe nel merito degli argomenti. Sarebbe auspicabile che queste defezioni che vengono fuori in modo clamoroso da parte della minoranza, consentissero a qualcuno di riflettere sull'importanza dell'emendamento di cui stiamo discutendo. E' vero che è un emendamento importante, è pur vero che quella legge regionale che abbiamo votato in questo Consiglio ha una strozzatura per poterla mettere in campo, la strozzatura è rappresentata dalla provincializzazione. Allora se la dobbiamo affrontare così, credo

che in questo momento sarebbe uno stravolgimento delle regole, però sarebbe ancora più ridicolo chi abbandona l'Aula dopo aver votato sul cambio del titolo, solo per un interesse di parte. E allora noi restiamo in Aula, voteremo contro il cambio del titolo, augurandoci che chi ha a cuore le sorti e il rispetto di questo Consiglio rimanga in Aula e non si allontani per dissenso politico, ma voti contro.

**PRESIDENTE:** Consigliere Consoli, poi Martusciello e poi Gabriele.

**Intervento fuori microfono**

**PRESIDENTE :** Nel momento in cui si vota sicuramente saranno tutte....

**Intervento fuori microfono**

**PRESIDENTE:** Le ritiriamo al momento dei voti. Al momento del voto ritiriamo le schede.

**Intervento fuori microfono**

**PRESIDENTE :** Stiamo rimettendo a posto. Prego, Consigliere.

**Intervento fuori microfono**

**PRESIDENTE :** Interverrete tutti, però c'è un elenco di persone che devono intervenire. Prego Consigliere Consoli.

**CONSOLI (UDC):** E' veramente con grande disagio che prendo la parola oggi, però ritengo difficile ragionare in modo così frettoloso...

**Intervento fuori microfono**

**CONSOLI (UDC):** Presidente, per cortesia credo che debba avere diritto di parlare come gli altri.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

**PRESIDENTE:** Ma ci sta la scheda Consigliere De Flaviis un po' di tranquillità, le mettiamo tutte quante le schede.

**CONSOLI (UDC):** Non impiegherò molto però ritengo di avere diritto di parlare con la serenità che hanno parlato gli altri colleghi.

**PRESIDENTE:** Sicuramente, prego.

**CONSOLI (UDC):** Allora come componente di questa maggioranza è con grande imbarazzo e disagio che prendo la parola oggi per affrontare in modo così inadeguato un tema importante delicato che l'opinione pubblica ha vissuto con grande difficoltà come quello dei rifiuti, inserito in un argomento diverso, in buona sostanza, come l'adeguamento delle norme sismiche. E sono a disagio soprattutto per la piega che ha preso la discussione quando si parla di napolocentrismo oppure di chi è a favore di Napoli e di chi è contro di Napoli. Io credo che noi siamo un'assemblea legislativa e siamo assemblea legislativa di tutta la Regione Campania, per cui dobbiamo affrontare questi argomenti con il rigore e con il tempo necessario per affrontare questi argomenti in modo complessivo per trovare, se dobbiamo trovarla, una via d'uscita, per trovare il modo di affrontare globalmente la tematica dei rifiuti. Per cui non credo che questo argomento possa essere oggetto di emendamenti o di subemendamento inseriti in questo modo, all'improvviso, perché all'improvviso ci siamo trovati di fronte ad un argomento così importante e non è nemmeno un discorso di solidarietà, perché la solidarietà, voglio dire le altre province della Campania l'hanno testimoniata e la testimoniano tutti i giorni verso i problemi dell'area napoletana. Per cui, io devo per forza abbandonare l'Aula in questo momento perché non è possibile, almeno per me, partecipare a questa votazione su questi emendamenti.

**PRESIDENTE:** Consigliere Gabriele, prego.

**GABRIELE (PD):** Presidente, onorevoli colleghi, io non so se in queste ore il Governo regionale, ad eccezione dell'Assessore e Consigliere Russo, possa essere impegnato su altre faccende tali da non presenziare specialmente a poche settimane, a pochi giorni di distanza da un dibattito che ci ha visti impegnati sul tema dell'aumento del numero degli Assessori in Giunta, se forse non ci si presenta perché si aspetta che i falegnami allarghino i banchi. Probabilmente, c'è bisogno di sentirsi più comodi per venire in Consiglio regionale e chi parla adesso da questo microfono, ha avuto anche ruoli dall'altra parte e non ha mai fatto mancare la propria presenza quando si discuteva almeno delle deleghe che gli competevano. E' assurdo, è indecoroso che a discutere di una questione seria e fondamentale, in cui vi sono responsabilità di questa amministrazione regionale e di tutti quelli che nella precedente naturalmente hanno tentato di risolverla, non vi sia la presenza del Presidente Caldoro, dell'Assessore Romano che probabilmente nel suo triplice incarico non riesce ad assicurare a quest'Aula un minimo di comunicazione e di dialogo. Allora io sono convinto che non è possibile procedere in questo modo, non è possibile che su un tema così delicato come quello dei rifiuti, venga assegnato un compito salendo le scale di Santa Lucia e poi nessuno dei 12 componenti più il Presidente 13, abbia la possibilità di venircelo a spiegare qui, perché qui non si è discusso di come si affronta l'emergenza rifiuti, di qual è il piano nei prossimi 3 mesi, 6 mesi, un anno o 4 anni, quanto dura appunto il governo di questa Regione. Che cosa succederà nei prossimi 4 anni il Presidente Calcolo non ce l'è venuto a dire, eppure abbiamo chiesto più volte la sua presenza.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

Da poco, e questo lo dico ai Consiglieri dell'opposizione, abbiamo avuto la dimensione dello spessore democratico dell'utilizzo delle regole e dei metodi che la maggioranza ha in questo Consiglio, quando ha apposto la fiducia su un maxi emendamento in cui non si parlava certamente di programmazione, né di altro. Io mi rivolgo a lei Presidente, lei naturalmente ha un ruolo super partes o almeno, diciamo così, si deve sforzare di avere un ruolo super partes rispetto alla sua appartenenza e ai banchi nei quali è stato eletto, però questo Consiglio deve recuperare la sua dignità, ha ragione il Consigliere Foglia, noi siamo un'assemblea legislativa, rischiamo oggi di trasformare il Consiglio regionale in un Consiglio interprovinciale. Io mi sottraggo a questa discussione, non credo che si possa affrontare così, noi abbiamo già annunciato il voto contrario a questi emendamenti, a questi subemendamenti, bisogna aggiungere per spirito unitario di tutto il Consiglio; è per ridare dignità a questo Consiglio regionale che forse è il caso di ritirarli questi provvedimenti e riconvocarci ad horas anche domattina, anche per un'intera giornata; se l'emergenza c'è, i primi a correre su questa emergenza devono essere i rappresentanti del popolo, quelli eletti a Caserta, quelli eletti a Benevento, a Napoli, ad Avellino, perché Napoli senza la Campania non ha il suo ruolo, ma la Campania senza Napoli ancora di meno. E' su questo spirito che noi dobbiamo provare a discutere in quest'Aula su che cosa succederà nei prossimi 15 giorni e nei 4 anni, ma abbiamo una Giunta che è assente, sono costretto sempre a fotografare banchi vuoti. Sul tema dei rifiuti vorrei fotografare i banchi della maggioranza ed il banco del Governo pieni, e le nostre registrazioni piene di proposte sul tema dei rifiuti, perché fino ad oggi abbiamo soltanto osservato una desolazione rispetto a quello

che si dice di sempre di male, ed ogni volta che si parla si ripete sempre la stessa canzone. In questi giorni sono stato ad una trasmissione radiofonica a confronto con un leader della maggioranza che accusava negli ultimi 15 anni il disastro dei rifiuti e lo accollava alla maggioranza, quel leader della maggioranza dimenticava di essere il segretario di un partito che ha espresso gli ultimi 4 Assessori regionali all'Ambiente. Siccome tutto questo oggi è di là, è nella maggioranza, e siccome io ho profondo rispetto di tutte le parti politiche, credo che vadano ritirati, lo dico al Capogruppo Salvatore, e ci si riconvochi. Chi ha la responsabilità di fare uscire la Campania dall'emergenza rifiuti - in uno al Governo nazionale ancora presieduto purtroppo dal Presidente Berlusconi che aveva annunciato miracoli che non si sono compiuti - deve venire qui e deve dirci come intende uscire da questa vicenda, avrà senz'altro l'ascolto e l'appoggio se ci fa uscire dall'emergenza rifiuti, dei banchi e dell'opposizione o almeno quelli da cui parlo io, del partito democratico, altrimenti saremmo costretti ad osservare che la maggioranza in quest'Aula non c'è e che c'è un voto contrario rispetto a proposte che vengono qui articolate.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Oliviero.

**OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE):** Grazie Signor Presidente.

**PRESIDENTE:** Sempre come dichiarazione di voto però.

**OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE):** Sì, sì, brevissimo, come sempre. Ma io per la verità volevo dire solo alcune cose, ci troviamo a discutere di questo argomento in un modo strano, ha bisogno invece di avere approfondimenti, ma l'unica difesa che c'è, purtroppo, per territori che alla fine pagheranno scelte sbagliate, magari prese pure in modo frettoloso come quelle di

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

questa sera, non possiamo fare altro che fare l'ostruzionismo più assoluto. Ho chiesto il voto elettronico, dovrò rimanere in Aula, ma credo che tutti i colleghi delle province che vogliono invece bloccare questa operazione abbiano il compito di uscire dall'Aula.

**PRESIDENTE:** Grazie. La parola al Consigliere Fabozzi.

**FABOZZI (PD):** Per la verità sono concettualmente contrario alla provincializzazione dei rifiuti, però reputo che il modo con cui si arrivi alla discussione qui in Consiglio regionale sia un modo, come dire, veramente da tre carte. Credo che noi abbiamo bisogno, in Regione Campania, di affrontare con adeguatezza questa discussione e non credo neanche che sia una discussione che bisogna affrontare nel Consiglio regionale. Penso che quando il Governo ultimamente ha approvato il decreto e nessuna delle forze politiche o dei rappresentanti istituzionali della Regione Campania, di maggioranza e di opposizione si è accorto che approfondendo quel decreto si instaurava la non solidarietà tra le province della Regione Campania, pretendere di cambiare questo in un secondo, in un batter d'occhio qui in Consiglio regionale, come se fossimo veramente al mercato, io credo che sia addirittura assurdo. Allora io convengo sul fatto che c'era necessità di fare una discussione, ma allo stesso modo ritengo che, visto come sono andate avanti le cose in questi ultimi mesi per lo meno nell'ultimo anno, vi è la necessità, probabilmente, di ripensare allo strumento con il quale si affrontano queste questioni, che non può essere quello delle istituzioni provinciali o regionali, ma che deve ritornare in capo al Governo attraverso il Commissariamento, per quelle regole che devono essere concordate con i territori. Per cui, io per

dissenso del modo come si affonda questa questione, abbandono l'Aula.

**PRESIDENTE:** Consigliere Valiante, sempre per dichiarazione di voto.

**VALIANTE G. (PD):** Presidente, contesto il metodo di questa serata, la grande fibrillazione in Consiglio regionale credo che sia sintomatica, emblematica del malessere di un metodo singolare che non possiamo condividere, non c'è alcuna pertinenza dell'emendamento rispetto al testo della legge, non è presente il Presidente della Giunta, non è presente l'Assessore competente, per dissenso politico abbandono l'Aula.

**PRESIDENTE:** Ma scusate, ma se io ho dato ordine... Non dovete togliere... La do io l'indicazione, per favore! Ma chi ve lo dice? Chi ve lo sta dicendo? Ma chi ve l'ha detto? Ma io non devo fare discussione con i commessi, mettete a posto i cartellini, darò io l'indicazione di quando dovranno essere tolti! Allora chi stava intervenendo? ... È uscito, ha terminato il suo intervento, Barbirotti e poi Aveta.

**BARBIROTTI (IDV):** Sì, grazie Presidente, ma quest'Aula rappresenta sei milioni di cittadini campani, e ancora una volta sta mostrando un volto brutto della propria capacità di elaborare, della propria capacità di amministrare bene la comunità campana. Io sono convintissimo che la Legge Regionale sui rifiuti va modificata, va eliminata quella strozzatura, quell'obbrobrio che affida alle società provinciali la risoluzione di un problema tanto difficile che invece ricade sulle spalle dei Comuni e dei cittadini che vivono nei territori che ospitano impianti, quindi io sono convinto che la provincializzazione va superata, va superata e va dato un maggior ruolo e una maggior forza agli Enti locali, ai Comuni. Su questo non ci piove, sono convinto, sono fortemente convinto che un territorio

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

importante come quello che è il capoluogo della Regione Campania non può essere abbandonato. Napoli e la sua Provincia non possono essere abbandonati a sé stesse, però un ragionamento di questo tipo, così come hanno detto tanti colleghi della minoranza e anche della maggioranza e dell'opposizione, non va affrontato così, con piccole furbizie, con aggiramenti degli ostacoli, non si affrontano così le cose serie come quelle dell'emergenza rifiuti, che ancora travaglia la nostra comunità. Allora io invito i colleghi della maggioranza, i colleghi che hanno presentato l'emendamento a ritirarlo, a ragionare da subito, da oggi, da subito con la convocazione della Conferenza dei Capi Gruppo, a ragionare davvero, a stabilire un percorso e un itinerario che ci porti poi ad affrontare sia questo problema serissimo dell'emergenza rifiuti sia la modifica della Legge sul dissesto sismico. Grazie.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere De Flaviis. Posso chiedere però ai Consiglieri di non fare capannelli in Aula per cortesia?

**DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari Udeur):** Grazie Presidente. Io credo che la dichiarazione di voto sia necessaria, perché quello che stiamo votando non è, come dire, un banale subemendamento, quella che l'Aula in questo momento sta esercitando faticosamente è una scelta politica difficile ma assolutamente consapevole e probabilmente necessaria da quando nei giorni dell'ultima crisi dei rifiuti che è di qualche mese fa i Presidenti delle Province, tutti, con qualche eccezione in negativo, vi mostrarono quanto in questa Legge, la 4 del 2006, fosse stata distruttiva, nel senso della comunità Regionale, e quanto avesse prodotto in termini negativi nell'organizzazione del ciclo dei rifiuti.

**PRESIDENTE:** Allora, un attimo solo Consigliere, io non penso che questa deve

essere una discussione oppure debba ascoltare solo io il Consigliere De Flaviis, quindi posso chiedere ai Consiglieri di prendere posto per favore? Prego Consigliere.

**DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari Udeur):** Dicevo, era chiaro ed è chiaro a chi in qualche modo tentava di capire le dinamiche di quello che stava accadendo, quanto la Legge quattro del 2006 fosse stata nefasta sul piano, come dire, del senso della comunità Regionale e sul piano dell'organizzazione del ciclo dei rifiuti; quindi l'emergenza di dare una lettura diversa, credo che fosse più che mai necessaria, se ne è parlato sui giornali, ognuno ha le sue opinioni legittime, il problema è che molto spesso queste opinioni rispondono a un senso, come dire, tribale del territorio che è assolutamente comprensibile, è assolutamente umano, è assolutamente legittimo e rispettabile ma non è per niente condivisibile. Allora la scelta in questa chiave è tutta politica, ognuno la fa secondo la propria coscienza, ognuno la fa secondo la propria visione della comunità Regionale, ognuno la fa in base al tipo di competenza che ha sulla materia e ognuno la fa, vorrei ricordare all'ex Assessore, al collega Gabriele, ognuno la fa tenendo conto della conoscenza della storia di questa Regione Campania. Questa Regione è stata massacrata dai Commissariamenti e ancora oggi paga le scelte dei Commissariamenti, paga ancora Chiaiano, paga il modo in cui si è arrivati a Chiaiano, paga le scelleratezze del Comune di Napoli su Pianura e il sangue che è stato versato su Pianura, pagano una serie di scelte scellerate che vengono portate sulla coscienza dei vari Commissari che si sono susseguiti nel tempo, il principale dei quali è l'ex Presidente della Regione Antonio Bassolino. Ma questo lo dico da ex Assessore del Governo Bassolino, quindi consapevole di aver dato in qualche modo il

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

mio consenso ad una serie di scelte che si sono rivelate negli anni scellerati, come il soprassedere ad Acerra è come consentire che ad Acerra dieci persone o un paio di preti bloccassero un'intera comunità Regionale. Però questo poi la storia ci dirà in che modo è avvenuto e per colpa di chi è avvenuto, non certo per colpa degli ex Assessori all'ambiente che anzi, tentavano di dare forma e criterio alle scelleratezze del Commissario di Governo. Ma al di là di tutto, io credo che oggi si dia al Governo Regionale la possibilità di essere davvero Governo se riesce a passare questo emendamento, se verrà approvato, si recupera il Governo vero del problema rifiuti sul piano Regionale, e da oggi in poi si potrà giudicare la qualità del lavoro del Governo Regionale, per cui io saluto favorevolmente questo emendamento e ovviamente dichiaro il mio voto favorevole.

**PRESIDENTE:** Ok, allora passiamo alla votazione per voto elettronico, è aperta la votazione. Stiamo votando l'emendamento T 1. Allora, adesso i commessi possono ritirare le schede dei Consiglieri che hanno dichiarato di abbandonare l'Aula per dissenso politico. Quelli che l'hanno dichiarato. Tutti i Consiglieri che non sono presenti in Aula, allora guardate ma facciamo con tranquillità. Un attimo solo! È aperta la votazione? Tre minuti, diamo tre minuti per votare. Le stanno ritirando man mano, abbiamo cinque minuti per votare, con calma, tranquillità, non c'è problema! Votiamo per la modifica del titolo della Legge che stiamo dando. Si per modificarlo, no per non modificarlo. Allora, se i Consiglieri vogliono controllare il regolare svolgimento della votazione si devono sedere e vengono messe le schede solo ai Consiglieri che stanno seduti, quindi sedetevi se volete controllare il regolare svolgimento della votazione. Quindi diamo le schede solo ai Consiglieri che stanno

seduti! Consigliere Mocerino, Consigliere De Flaviis per favore! Abbiamo dato cinque minuti. Non ci sono, non ci sono, sono assenti. Lo stiamo controllando noi, e li sostituiamo noi, lo so! Lo so! Guardate però chi ha dichiarato il dissenso politico io prego pure di accomodarsi fuori dall'Aula per dare ordine, la stiamo togliendo, alla fine poi controlliamo. Ma lei ha dichiarato il dissenso politico se non erro? Mi fa piacere averla in Aula!

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 33

Votanti: 33

Contrari 10

Astenuti 1

Favorevoli: 22

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE:** 33 votanti, contrari dieci, astenuti uno e favorevole 22. Non avete votato, non risulta il vostro voto, non è che c'è stata... Passiamo al subemendamento 001132 a firma del Consigliere Foglia, allora chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione**

**PRESIDENTE:** Passiamo al subemendamento 011.3 a firma Martusciello. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione**

**PRESIDENTE:** Sull'ordine dei lavori la parola al Presidente Martusciello, prego.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti*****Resoconto Integrale******IX Legislatura******23 Marzo 2011***

**MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL):** Presidente, devo dire che la discussione di oggi ha registrato una presenza da parte di molti Consiglieri Regionali di diversi schieramenti che hanno voluto dire in qualche maniera ai cittadini della Campania: noi ci carichiamo un problema e vogliamo in qualche maniera trovarne insieme le vie per affrontare e risolvere una questione che abbiamo ereditato. Nessuno dei Consiglieri Regionali oggi qui presenti può dirsi responsabile della situazione terribile che vive la Campania ogni qualvolta un pezzo di questo delicato meccanismo della catena dei rifiuti va in crisi. Quindi le parole solidarietà, che pure abbiamo ascoltato nei banchi di alcuni Consiglieri Regionali, le parole compartecipazione dei problemi, sono parole che fanno bene al cuore. Dall'altra parte abbiamo ascoltato alcuni interventi che sinceramente riecheggiano il più pervicace ostracismo a risolvere il problema che ha portato poi la Campania in una situazione che stiamo vivendo oggi. Ricordiamoci i Ministri che capeggiavano le rivolte contro il termovalorizzatore di Acerra, ebbene che differenza c'è, mi chiedo, fra quei Ministri che capeggiavano il termovalorizzatore di Acerra e alcuni Assessori Regionali che su questo punto hanno invitato i Consiglieri Regionali del proprio gruppo ad abbandonare l'Aula! Non c'è alcuna differenza! E allora dico che dovete assumervi, dobbiamo assumerci le responsabilità su questo punto, e non possiamo immaginare che il problema sia un problema sempre che riguardi altri, per cui sul tema dei rifiuti va bene sempre, purché non sia nel mio giardino; oggi il Consiglio Regionale sta cercando - di fronte ad un problema che sta diventando un'emergenza nuovamente perché la catena, quella fragile catena che era stata messa in piedi ha mostrato nuovamente la sua difficoltà non

certo per colpa di chi ha tentato di far ripartire il ciclo dei rifiuti, ma purtroppo di chi l'aveva governato fino ad oggi - la chiusura di Sant'Arcangelo, la chiusura parziale di Chiaiano, impone al Consiglio Regionale di intervenire in maniera seria, costruttiva, immediata e questa è la ragione per la quale in qualche maniera la Presidenza della Giunta Regionale, attraverso un Capo Gruppo, ha detto che esiste un treno che sta passando in Consiglio Regionale in cui si votano modifiche legislative, carichiamo una proposta emendativa. E' il tentativo di dare un segnale che noi stiamo al di là degli schieramenti, che non ci interessiamo di capitalizzare il problema dei rifiuti per motivi elettorali! Sarebbe facile dire oggi che esistono forze politiche che rappresentano peggior conservatorismo in questa Regione e che si arroccano su posizioni ormai indifendibili. E allora di fronte a un tema di questo genere, abbiamo dimostrato che non esistono schieramenti anche all'interno del nostro Gruppo Consiliare. Singoli Consiglieri Regionali hanno posto un problema di territorio, di fronte a Province che sono state martoriate, che hanno subito lo sversamento dell'indicibile fino ad oggi. Ma di fronte a un problema di questo genere, noi abbiamo chiesto la solidarietà e l'attenzione da parte di tutto il Consiglio Regionale, non mi arrocco rispetto all'interpretazione del comma, rispetto all'interpretazione del Regolamento, non è questo il tema! Non è più il tempo degli azzecagarbugli che vengono con il Codice alla mano per tentare di impostare un discorso regolamentare, esiste un problema serio che una parte del territorio così vasto come è la Provincia di Napoli, deve avere la possibilità di uscire dai suoi confini in questa fase per poter affrontare e risolvere questo tema, altrimenti, lo dico a chi oggi ha fatto

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

interventi contro, si porteranno loro la responsabilità in pieno di quello che accadrà nei prossimi giorni! Poiché il nostro Gruppo ha la responsabilità del Governo della Campania, prima ancora del risultato elettorale, poiché il nostro gruppo ha la sensibilità di dire risolviamo insieme senza vincoli di schieramento un problema, chiedo al Consiglio regionale di trovare modi e forme per affrontare e risolvere in questa fase di emergenza che diventerà dramma se non interveniamo, se non diamo un segnale che qualche cosa stiamo facendo, di risolvere il problema. Se esistono ancora dubbi visto che quelli interpretativi li abbiamo superati con i voti, se esistono ancora perplessità, se esiste una via che consenta di avere tutte le garanzie possibili attraverso una relazione, attraverso un intervento del Presidente della Giunta regionale, che spieghi concretamente gli effetti di questa legge io dico percorriamola, se serve e può tranquillizzare i dubbiosi che di fronte a un Vice Presidente che fugge, esiste un Presidente della Giunta regionale che si assume in pieno le sue responsabilità, allora dico all'Aula, accettiamo la sospensione della proposta di legge in questione, chiediamo al Presidente della Giunta regionale di venire petto in fuori come abbiamo fatto sempre fino ad oggi, in campagna Elettorale prima e in questo anno dopo, e di venire a spiegare all'Aula e ai dubbiosi perché è fondamentale per uscire dall'emergenza, l'approvazione di questa legge. Allora la mia proposta è questa: che l'Aula si fermi, si sospendano i lavori invitando il Presidente della Giunta regionale a chiudere l'approvazione di questa legge attraverso la relazione organica degli effettivi positivi per la Regione Campania, per la città di Napoli e per l'immagine e per la salute pubblica dell'intera cittadinanza, attraverso il suo intervento io sono convinto che anche gli

scettici risolveranno i loro dubbi e noi approveremo questa legge. Quindi chiedo all'Aula di sospendere l'approvazione della legge, invitando immediatamente il Presidente della Giunta regionale ad intervenire sul tema e a chiudere in tempi brevissimi l'approvazione della legge.

**PRESIDENTE:** Allora c'è una proposta fatta dal Capogruppo del PDL, io ritengo di metterla ai voti. Quindi votiamo.

**Intervento fuori microfono**

**PRESIDENTE:** No, rispetto a una proposta parla uno a favore e uno contro, quindi chi parla a favore? Parla a favore il Consigliere Gennaro Salvatore, prego.

**SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente):** Grazie Presidente, io parlo a favore della proposta del collega Martusciello tenendo a sottolineare un dato, io sono il presentatore dell'emendamento, sono consapevole di averlo presentato anche se difformemente al regolamento, un'ora prima dell'inizio del dibattito in Aula, però i colleghi sanno bene che l'emergenza molto spesso non ti dà la possibilità di rispettare, come dire, tempi politici e le procedure. Siamo di nuovo in grande emergenza e di fronte a una nuova emergenza la mia sensazione è che il Consiglio regionale corre il rischio di reagire come i polli di Renzo. Abbiamo un problema complessivo che è un problema della Regione Campania, sono legittime le difese dei singoli Consiglieri regionali dei propri territori, sono legittime e sacrosante, ma non dobbiamo dimenticare che c'è un problema complessivo della Regione abbandonando Napoli a se stessa.

**PRESIDENTE:** Un attimo solo, Consigliere Topo, Consigliere Marrazzo.

**SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente):** Presidente, io non mi distraigo, ti ringrazio ma posso continuare a

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**Servizio Resoconti****Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 Marzo 2011**

parlare anche con un po' di vocio nell'orecchio. Il problema è che la situazione, diciamo, del capoluogo, di Napoli, non è un problema di abbandonarla a se stessa o di napolocentrismo, Napoli costituisce metà della Regione Campania, e un'emergenza napoletana stravolgerebbe sicuramente l'intera Regione. L'emendamento proposto non è un emendamento che in qualche modo tendeva o tende a penalizzare le province interne, tutt'altro noi siamo in presenza di una legge regionale che non ci consente e non consente alla Regione Campania, non consente alla Giunta regionale della Campania di affrontare nel modo giusto, nel modo equilibrato l'emergenza rifiuti. Abbiamo difficoltà a testimoniare oltre i confini regionali alle altre regioni e oltre i confini nazionali agli altri paesi, la richiesta della nostra solidarietà appare grottesca quando è confrontata di fronte a quello che può apparire, che può sembrare un egoismo intra regionale. Quindi il nostro dovere è quello di non dare questa immagine, e quando io parlavo in molte sedute del Consiglio regionale, ho avuto modo di sottolineare in che modo noi come Campania, come Regione Campania, abbiamo la necessità di evolverci come classe dirigente, e di confrontarci con il resto del Paese, avendo messo ordine in casa nostra, ancora una volta io penso che in questo Consiglio regionale questo dato emerge. Ringrazio i molti Consiglieri regionali che al di là della collocazione politica hanno affrontato con responsabilità il problema che abbiamo di fronte, non stiamo qua a ricordare il perché e i motivi per cui ci troviamo di fronte a questa emergenza, quello che è certo che noi dall'emergenza usciremo soltanto con la costruzione degli impianti, costruzione degli impianti che richiede ancora tempi lunghi, e nel frattempo non c'è altra strada che quella

di mettere a regime tutte quelle che sono le potenzialità della nostra Regione e quindi presentarci con le carte in regola di fronte al confronto con le altre Regioni d'Italia e con gli altri paesi, per chiedere poi le possibili solidarietà. Il collega Fulvio Martusciello, proponendo che il Presidente Caldoro venga direttamente in Aula a chiudere questa legge e a mettere, come ha fatto l'altra volta e come sta facendo da un anno, la sua faccia rispetto all'emergenza, alle responsabilità campane, probabilmente, ci ha dato la possibilità di uscire da questo dibattito a testa alta e quindi di confrontarci con questo problema, con una delle emergenze campane nel modo giusto.

**PRESIDENTE:** Allora chi parla contro? Da quello che vedo non ci sono contrarietà rispetto alla proposta. Quindi metto in votazione la proposta Martusciello. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

**Il Consiglio approva all'unanimità**

**PRESIDENTE:** Penso che, vista l'ora in cui siamo arrivati, è inutile continuare, quindi il Consiglio è sospeso, poi contatteremo il Presidente Caldoro e poi dopo convocheremo il Consiglio partendo da questo. La seduta è tolta.

**I lavori terminano alle ore 17.40**